LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La giornata della Madre e del Fanciullo
sarà celebrata il 24 dicembre

Nell'adunanza d'insediamento del Comitato di Patronato dell'O. N. per la Maternità e dell'Infanzia tenutasi ieri sera nel Palazzo Comunale, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Diego Sanesi, fu deliberato di celebrare nel giorno 24 dicembre p. v. la «Giornata della Madre e del Fanciullo» e ciò in ordine alle precise disposizioni all'uopo impartite da S. E. il Capo del Governo.

Tale cerimonia si svolgerà nel Salone comunale la mattina del 24 dicembre, davanti alle autorità locali, nel modo seguente:

a) breve discorso di apertura, avente per tema l'illustrazione del significato ideale e politico della cerimonia, che verrà tenuto da un oratore che sarà designato dal Comitato di Patronato;

b) distribuzione di «Premi di Natalità» assegnati dal Comune di Prato e di speciali diplomi rilasciati a cura del Comitato;

c) distribuzione «Premi di nuzialità» (n.o 3 dell'importo di L. 500 ciascuno) istituiti dalla Federazione Provinciale dell'O. N. Pro Maternità e Infanzia a quelle coppie che avranno contratto o contrarranno matrimonio nel periodo compreso dal 1.o luglio al 10 dicembre p. v., con preferenza assoluta a quelle che coll'occasione legittima la prole già nata o comunque legalizzino una posizione irregolare.

d) distribuzione ai premiati di opuscoli di propaganda igienica ed agli intervenuti alla cerimonia, distribuzione di pubblicazioni illustrate che saranno trasmesse dalla Sede Centrale dell'Opera.

e) Concorso di allevamento igienico del bambino con assegnazione di diplomi e per le mamme povere anche di Premi in denaro.

A tale uopo il locale Comitato di Patronato ha istituito n.o cinque premi di L. 100 ciascuno, da destinarsi a quelle madri che, ottemperando con diligenza alle norme d'igiene impartite dagli Organi dell'Opera, avranno ottenuto e mantenuto nei loro bambini uno stato di eccellente salute. Sarà sopratutto a quelle madri che avranno incontrato maggiori difficoltà nell'allevamento che dovrà farsi maggiore riconoscimento dei loro meriti. I bambini da ammettersi al Concorso dovranno avere un'età compresa dai sei mesi ai tre anni.

A cura di un'apposita commissione di sanitari, prescelta dal Comitato di Patronato sarà controllata l'esattezza dei dati speciali per valutare le difficoltà dell'allevamento in rapporto ai resultati conseguiti.

Durante la stessa Giornata, ad iniziativa di questo Comitato avranno luogo spettacoli cinematografici.

A cura dei Reverendi Parroci in tutte le Chiese verrà celebrata la Maternità con alto sentimento spirituale.

Il Rapporto annuale
del Fascio di Mezzana

La sera del 25 corr. mese nel Salone della Casa del Fascio gremitissima di Fascisti e Giovani Fascisti, ebbe luogo l'annuale assemblea che è stata presieduta dal Consigliere Federale dott. Cesare Parenti ed alla quale ha partecipato anche l'ing. Plutarco Bardazzi Fiduciario di Zona dei Fasci Giovanili di combattimento.

Dopo il saluto al Duce al quale ha risposto il possente «A Noi!» di tutti i presenti, il Segretario del Fascio camerata Livi Silio ha fatto una bella relazione dimostrando come il numero dei Fascisti iscritti sia notevolmente aumentato raggiungendo attualmente quello di 148; e di n.o 51 quello dei Giovani Fascisti, massa questa molto disciplinata e che risponde sempre presente ad ogni appello.

Dopo aver illustrato le varie attività svolte dal Fascio nella frazione, durante l'anno XI, ha fatto rilevare come il comandamento del Duce di «Andare incontro al popolo» sia stato pienamente eseguito ed infatti con dati precisi ha illustrato lo sviluppo delle Opere assistenziali facendo rilevare come numerose famiglie bisognose sieno state beneficiate. Coi contributi passati dall'Ente assistenziale di Prato furono assistite 35 famiglie concedendo buoni di pane per Kg. 1,600, mentre il Fascio per proprio conto fornì latte a 20 famiglie per Kg. 400 e a 25 famiglie Kg. 450 carbone. In occasione delle feste di Natale ed in quelle di Pasqua furono distribuite: paste alimentari, diversi pacchi indumenti e carne.

La festa della Befana Fascista procurò ai bimbi 180 pacchetti di dolci nonchè ai più bisognosi furono distribuiti: pacchi vestiario, 18 paia di scarpe e pasta alimentare, in modo che la popolazione è rimasta soddisfattissima di essere stata assistita in così larga misura.

O. N. D. — L'attività svolta da questa istituzione nella frazione è stata molto proficua per avere partecipato a varie manifestazioni di carattere sportivo.

Inoltre il Segretario Politico ha accennato al buon funzionamento ed alle migliorate condizioni finanziarie della Cooperativa Fascista di Consumo. Dopo di ciò passa ad illustrare la situazione finanziaria del Fascio dimostrando dettagliatamente la buonissima solidità di questa Sezione ed in ultimo fa presente quali saranno le direttive dell'anno XII, soffermandosi in particolare modo su alcuni problemi che interessano maggiormente la frazione e ai quali l'on.le Podestà ha promesso il suo autorevole appoggio come sempre si è dimostrato, terminando la sua relazione assicurando che il Fascio di Mezzana saprà mettere in pratica il motto del Duce: «marciare, costruire e se necessario combattere e vincere».

La relazione del Segretario politico venne approvata alla unanimità e fu calorosamente applaudita da tutti i presenti e quindi prese la parola il Consigliere Federale dott. Cesare Parenti esprimendo il compiacimento per la compattezza che vige nelle file fasciste locali incitando i presenti a mantenersi tutti concordi ed ossequienti alle direttive del nostro amatissimo Duce. Le parole del Consigliere Federale furono accolte da fragorosi applausi.

Ha fatto seguito l'ing. Plutarco Bardazzi rivolgendosi in particolar modo ai Giovani Fascisti esortandoli alla disciplina e alla fede costante nei voleri del Duce.

Infine rievocando la figura del prof. Ferdinando Agnoletti Comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, con belle parole ebbe ad illustrare le doti e benemerenze fasciste dello scomparso.

L'Assemblea si è sciolta al canto degli inni della rivoluzione fascista con possenti alalà ai Martiri Fascisti.

Per la festa di Santa Barbara

S. E. Buffarini on. Guido, Regio Commissario dell'Associazione dell'Arma d'Artiglieria. ha disposto affinchè nel giorno di S. Barbara, tutti gli Artiglieri, in congedo o no, commemorino la festa della S. Patrona dell'Arma.

La sezione di Firenze, che è numerosissima ed alla cui Direzione sta il Generale De Nobili Conte Carlo, per la sera del 4 dicembre p. v. ha organizzato un rancio al quale si confida partecipino anche tutti gli Artiglieri di Prato, di qualsiasi grado. Ciò per cementare sempre più i vincoli di cameratismo e fratellanza che tengono uniti coloro che appartengono, sebbene in congedo, alla Gloriosa Arma degli Artiglieri d'Italia ed anche per gettare le basi per costituire [illegible] a Prato una sezione dell'Associazione stessa.

La quota per partecipare al rancio è modesta: Lire 10. Le iscrizioni si ricevono in Prato, presso il Comando Coorte F. G. Florio M.V.S.N. (Castello dell'Imperatore); e presso il capitano Fanciullacci sig. Otello (Albergo Giardino, piazza del Duomo) sino al 2 dicembre prossimo venturo.

Alla Chiesa di Santa Maria
delle Carceri

Questa sera, primo venerdì del mese, nella Chiesa Collegiata di S. Maria delle Carceri, alle ore 20 precise avrà luogo l'«Ora di adorazione» a Gesù Sacramentato, per soli uomini.

E' fatta viva preghiera di accorrere numerosi.

Il rinnuovo delle licenze
per la vendita di polvere pirica

Entro il 15 dicembde p. v. tutti gli esercenti di rivendite di polvere pirica dovranno presentarsi all'Ufficio di Pubblica Sicurezza per la vidimazione annuale delle licenze.

Le domande per il rinnuovo dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 3 e dirette a S. E. il Prefetto della Provincia ed allegate ad esse dovranno esservi la quietanza comprovante l'effettuato pagamento della tassa di Lire 50 alla R. Tesoreria Provinciale, una marca amministrativa da L. 10 ed una marca da bollo da L. 5.

Una gita dello S. C. A. D.
a Cascina di Spedaletto

Domenica prossima lo Sport Club Appenninico Dopolavoristico effettuerà una gita a Cascina di Spedaletto

Per tutti coloro che amano gli sport invernali e principalmente lo sci la notizia sarà certamente graditissima in quanto a Cascina di Spedaletto è in questi giorni abbondantemente nevicato e si sa che ancora la neve seguita a cadere.

Le iscrizioni vengono ricevute alla Casa del Littorio ove ha sede lo S. C. A. D. e la partenza avrà luogo alle ore 5 del mattino di domenica.

Beneficenza

Al piccolo Educatorio di S. Anna sono pervenute le seguenti offerte: L. 25 dal cav. Enrico Nistri in occasione del matrimonio di suo figlio Giovanni con la sig. Rina Fanciullacci e L. 50 dal Not. Umberto Lunini bene augurando ai suddetti sposi novelli.

La Direzione ringrazia e unisce i suoi fervidi auguri dei parenti e degli amici delle due famiglie.

Contravvenzione ad un conduttore
di un posteggio di biciclette

Domenica scorsa nelle ore del mattino certo Pagnini Narciso si recava ai Bagni Pubblici ed avendo seco la propria bicicletta la lasciava in consegna a tale Conti Orlando fu Antonio, di anni 74, il quale tiene il posteggio di tali veicoli all'ingresso dei Bagni.

Quando però il Pagnini usciva nuovamente fuori si accorgeva che la propria bicicletta era stata cambiata con altra detoriata e di molto meno valore della sua, egli quindi protestava con il Conti chiedendo il risarcimento dei danni subiti.

Della cosa nè ha avuto sentore ora il locale Commissario di P. S. Il Maresciallo addetto richiedeva al Conti la licenza necessaria per condurre posteggi, ma il sunnominato ne era sprovvisto.

Per questo fatto al Conti Orlando è stata elevata contravvenzione per aver contravvenuto alla Legge che esige l'obbligo di una apposita licenza per i tenutari di posteggi di qualunque genere essi siano.

Uno scontro automobilistico
presso S. Piero a Grado

Abbiamo da San Piero a Grado che ieri sera, circa le ore 18 l'auto numero 2632 Pisa, condotta dall'autista Accorto Bertini, fu Narciso di anni 30, residente a Riglione, in prossimità della Bigatteria, cozzava contro l'autocarro n.o 2111 Firenze, diretto a Pisa, condotti dall'autista Barni Carlo di anni 31 residente a Vaiano di Prato.

L'auto rimaneva fortemente danneggiata; l'autista dell'auto e due passeggeri e l'autista dell'autocarro rimanevano illesi. L'urto avveniva per imprudenza dell'autista dell'auto, che malgrado la strada fosse ingombrata dall'autocarro predetto e da un altro autocarro che transitava in senso inverso tentava oltrepassare.

Stato Civile di Prato	
del 30 Novembre 1933	
Nati	5
Morti	4

Grave disgrazia nel Lanificio Querci

Alle ore 14,30 circa, nel reparto preparazione della Ditta Fratelli Querci che ha il proprio Stabilimento in località denominata «Madonna dell'Olivo» avveniva un grave infortunio del quale era vittima l'operaio Fossi Alfredo, fu Ferdinando, di anni 21, residente a Grignano

Il Fossi si trovava al proprio lavoro presso la macchina chiamata «lupa», che serve per sciogliere la lana e renderla atta ad essere cardata, quando, forse per distrazione rimaneva impigliato con la mano sinistra nei congegni della macchina stessa denominati «ingollini» che gliela portavano a contatto del tamburo interno armato di acutissime punte di acciaio.

La mano gli veniva orribilmente straziata facendo gettare urla di dolore al povero Fossi, che veniva immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che insieme ai dirigenti della Ditta gli prodigavano i più urgenti soccorsi, mentre che veniva chiamata la Misericordia che accorreva sollecitamente sul posto con una autoambulanza a mezzo della quale il disgraziato operaio era trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale. Qui egli era ricevuto dal Sanitario di turno, dottor Mazzei, che gli riscontrava ferite lacere da schiacciamento alle cinque dita della mano sinistra con asportazione traumatica del secondo e terzo dito. Dopo avergli prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva, l'egregio Sanitario giudicava il Fossi guaribile in giorni 25, salvo complicazioni e lo faceva ricoverare nelle infermerie del Nosocomio

Si taglia con un trinciaforaggi

Ieri alle ore 16.30 si presentava al Pronto Soccorso del nostro Ospedale il colono Gai Carlo di Giuseppe, di anni 27, abitante a S. Cristina, il quale si era ferito ad una mano col ferro tagliente di una macchina trinciaforaggi. Il Gai riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Mazzei che gli riscontrava una ferita da taglio al secondo dito della mano destra, per cui veniva giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

DA PONTE BUGGIANESE

CELEBRAZIONE DI S. CECILIA

Provenienti dalla Chiesina Uzzanese, dove in mezzo alla più schietta allegria avevano celebrato la festa di S. Cecilia, giunsero a Ponte Buggianese, domenica verso le ore 16, i componenti il Corpo Filarmonico Pesciatino, i dirigenti del Sodalizio e molti amici della musica.

Il tempo, per verità, non fu generoso con gente che dopo un anno di fatiche aveva scelto proprio quella giornata per una onesta ricreazione, ma l'acqua caduta a dirotto per tutto il pomeriggio non valse a rendere meno calorosa la dimostrazione di simpatia offerta dalla cittadinanza Pontigiana e dalle Autorità locali, intervenute tutte per rendere i dovuti onori agli ospiti graditissimi, il cui primo atto fu quello di deporre corone di alloro alle due lapidi che in teatro e in piazza ricordano i nomi dei Caduti per la Patria.

Compiuta tale cerimonia, che meritò agli ospiti i sentimenti della commossa gratitudine dei cittadini, il Podestà e il Segretario Politico offrirono agli intervenuti un rinfresco in Municipio.

Quindi l'avv. cav. Giuliano Bachechi con una poderosa orazione rievocò le glorie musicali di Pescia e Ponte Buggianese e invitò i presenti a rivolgere con reverenza il loro pensiero al maestro Ferruccio Nucci, il genio del quale, riconosciuto anche da grandi maestri, fu sopraffatto dalla modestia.

Egli non conobbe pretese e la fortuna non fu sua alleata.

L'avv. Bechechi concluse il suo dire facendo presente che della Filarmonica pontigiana, immaturamente caduta, è però custodita con cura gelosa la vecchia bandiera, la quale conserva il mistero e lo spirito di una resurrezione che può mancare e non può essere lontana.

La Filarmonica pontigiana, continua l'oratore, vive ancora: vive nel drappo, consunto e sdrucito, ma impaziente di muovere incontro a nuove vittorie; vive nello spirito dei cittadini, i quali non hanno mai creduto alla morte vera della benemerita istituzione, che a tutti fu cara; vive infine nel desiderio dei musicanti, che, brontoloni sempre, intolleranti spesso, e ribelli qualche volta — son come sono, ma son tutti bravi figlioli — non hanno che una brama: dar nuova vita alla Società che fu la loro passione.

Nuovi applausi salutano la fine dell'orazione magnifica e quindi musicanti, autorità e cittadini, scendono in piazza, dove le vecchie marce del valoroso maestro Ferruccio Nucci, rievocate dalla memoria prodigiosa di valorosi esecutori, portarono in tutti i presenti il più vivo entusiasmo.

CRONACA DI LIZZANO

UN ATTO DI CORAGGIO

Ieri lungo lo stradale che va all'Abetone si trovava il rivenditore di pane Brunello Beneforti di S. Marcello Pistoiese.

Giunto col suo carretto trainato da un cavallo nei pressi della borgata dello Sperando, il cavallo ebbe paura di un cane e si diede a pazza fuga.

Invano il Beneforti tentò di frenarlo con le guide che cedettero ai primi lanci del cavallo.

A tale fuga accorsero molte persone, ma nessuno osava lanciarsi verso l'impetuosa bestia.

Accorso l'impiegato della Centrale Idroelettrica dello Sperando, Gino Pagliai, con sangue freddo si slanciò contro la bestia fuggitiva afferrandola alla testa e dopo circa duecento metri di corsa riuscì a fermarlo.

L'ardito gesto del coraggioso impiegato merita vivo elogio e lo segnaliamo alle autorità competenti.

Cronaca di Firenze

Il discorso del Duce
letto ai fascisti dal dott. Pavolini

Alla presenza delle principali autorità politiche, civili e militari della città e di un folto gruppo di camicie nere, il dott. Pavolini Segretario federale e membro del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, nella sede del Gruppo Rionale Fascista «Berta» ha commentato il discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, illustrandone i punti di maggiore importanza e facendo una sintesi dei concetti espressi dal Capo del Governo. L'oratore è stato calorosamente applaudito e le sue parole hanno suscitato dimostrazioni di fede per il Duce e per il Fascismo.

Le autorità esaminano il plastico
della nuova Stazione

Le autorità fiorentine, insieme con i tecnici, hanno esaminato ieri mattina il plastico della costruenda stazione stessa, che mostra in ogni particolare la vastissima mole dell'edificio ed hanno interrogato tanto i tecnici quanto i progettisti su certi particolari costruttivi.

Il progetto è stato preso in esame anche nei riguardi delle adiacenze del costruendo edificio.

Le autorità si sono nuovamente complimentate con i progettisti e con i dirigenti per la sollecitudine con la quale procedono i lavori.

L' esumazione della salma
del Padre Giovannozzi

Ieri è stata esumata nel Cimitero di Soffiano la salma del P. Giovannozzi delle Scuole Pie e collocata nell'urna del monumento eretto dal prof. Dante Sodini a cura di un Comitato cittadino nello stesso cimitero presso quello del Padre Manni.

Il monumento sarà inaugurato domenica prossima, alle ore 10,30, e dopo la messa celebrata dal Provinciale delle Scuole Pie parleranno il dott. Paoli, l'avv. Carena e il P. Viti. Assisteranno il Comitato, le autorità cittadine e gli ex alunni.

Il rapporto annuale
del Fascio delle Sieci

In una atmosfera di elevato entusiasmo e con l'intervento di numerosissime Camicie Nere, giovani fascisti e popolani, si è svolto l'annuale Rapporto del Fascio delle Sieci, presieduto dallo Ispettore dei Fasci della Provincia.

Erano presenti anche l'Ispettore dei Fasci della Valdinievole, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Pretore e il Tenente dei RR. CC. di Pontassieve; nonchè il Direttorio del Fascio al completo e la Fiduciaria del Fascio Femminile con una numerosa rappresentanza di iscritte.

La relazione sull'attività svolta dal Fascio durante l'anno XI è stata ascoltata con vivo interesse dai presenti ed è stata approvata per acclamazione.

Dopo la relazione del Segretario del Fascio, ha preso la parola l'Ispettore dei Fasci per esprimere il saluto del Segretario Federale e per compiacersi dell'importante lavoro compiuto, con silenzio e tenacia fascista, da dirigenti e gregari, armonicamente fusi nel comune intento di servire devotamente la Rivoluzione e il Capo. L'Ispettore dei Fasci ha quindi proseguito il suo dire per mettere in rilievo l'importanza del discorso pronunziato dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e per accennare sinteticamente a quelle che saranno le Corporazioni nella loro struttura e nelle loro funzioni; nonchè ai benefici che ne deriveranno all'economia nazionale e al popolo italiano.

La fine del breve discorso dell'Ispettore dei Fasci della Provincia ha provocato una entusiastica dimostrazione al Duce; e fino a notte alta, l'industrioso paese ha risuonato dei vecchi canti squadristi.

Nel Fascio di Contea

Il Segretario Federale, in data odierna, ha dato incarico al camerata Franco Fedele Bozzi, Commissario Straordinario del Fascio di S. Godenzo, di reggere temporaneamente anche il Fascio di Contea.

Per le Opere Assistenziali
della Provincia

S. E. il Prefetto ha ricevuto dal Marchese Gr. Uff. Luigi Malenchini la somma di lire 5000, a favore delle Opere Assistenziali della Provincia.

Ha pure ricevuto la somma di lire 150 da un generoso oblatore, che desidera conservare l'incognito.

S. E. il Prefetto ha trasmesso anche detta somma al Segretario Federale a disposizione dell'Ente O. A. della Provincia.

Gita del Dopolavoro provinciale
a Vallombrosa

Il Dopolavoro Provinciale indice per domenica 3 dicembre, la prima gita sulla neve, con mèta a Vallombrosa.

Potranno parteciparvi sciatori e non sciatori. Nel programma è compresa una marcia collettiva facoltativa su sci fino a raggiungere il finale del Prato Magno. Questa sarà buona occasione per effettuare attraversate attraentissime per bellezza di panorami e di luoghi in veste invernale, come per conoscer nuovi itinerari ed iniziare un progressivo allenamento per le prossime gare, comprese nei programmi dell'O. N. D., già prestabiliti per la corrente stagione invernale. L'orario-programma è il seguente:

Ore 7: Riunione dei gitanti in Piazza Vittorio Emanuele — Ore 7,30: Partenza in auto per Vallombrosa — Ore 9 Arrivo — Ore 9-16: Programma libero — Ore 10-15: Marcia facoltativa su sci, sul seguente itinerario: Vallombrosa (Villino Medici), Saltino, Poggio delle Ghirlande, Macinaia, Monte Risala, Monte Secchieta, discesa a Vallombrosa per il versante della Croce Vecchia — Ore 16,30: Riunione presso il piazzale Villino Medici — Ore 17: Partenza in auto per Firenze — Ore 18,30: Arrivo a Firenze.

Iscrizioni. Si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale, Casa del Fascio, tutti i giorni, fino alle ore 12 di venerdì 1 dicembre.

Quota d'iscrizione. — Quota iscrizione L. 8 per gitante (spesa viaggio).

Il pranzo può essere consumato al sacco ed in ristorante.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

La festa di S. Andrea

Preceduta da un triduo in preparazione della festa, la ricorrenza di S. Andrea Apostolo titolare della Parrocchia e patrono della città venne ieri celebrata nel nostro tempio maggiore in forma particolarmente solenne come da qualche tempo non soleva più avvenire.

E' stata poi motivo di viva letizia per gli empolesi la presenza ai sacri riti di S. E. Mons. Faustino Baldini, Vescovo di Massa Marittima, che per la sua profonda dottrina e il suo apostolico zelo gode, e non da ora soltanto, le più vive simpatie della cittadinanza.

Alle ore 7 nell'insigne Collegiata, adorna con sobrietà e buon gusto di serici drappi, ebbe luogo la messa della Comunione Generale a cui prese parte un gran numero di fedeli. Officiò Mons. Proposto cav. dott. Gennaro Bucchi.

Alle ore 8,30 da S. E. Mons. Baldini venne celebrata una messa piana alla quale assisterono, riprendendo una vecchia consuetudine, sedute in speciali poltrone poste dinanzi all'altar maggiore, insieme con il Podestà cav. dott. Dino Masi le altre autorità civili, politiche e militari.

Erano pure presenti alla messa Mons. Gennaro Bucchi che vestiva gli abiti prelatizi e tutti i parroci del Piviere. Il nostro Podestà nel fare in forma ufficiale per il Comune l'offerta di due mazzi di candele, legati con nastri tricolori, faceva pervenire a Mons. Proposto la seguente graziosa missiva:

«Il Podestà di Empoli nella festività di S. Andrea, con saggia risoluzione ricondotta all'imponenza del rito che virtù religiose e civili altra volta dettarono alla pietà cittadina, offre per il tramite di codesta R. Ven. Opera in omaggio devoto di gratitudine e di propiziazione al grande Santo e Patrono».

Al Vangelo S. E. pronunziò con travolgente oratoria una dotta omelia nella quale descriveva egregiamente la vita di S. Andrea per poi concludere con il trarre dalla presenza delle autorità i più lieti auspici di concordia e di bene per la nostra Empoli. Durante la cerimonia il cav. Ivo Salvi con la ben nota perizia eseguiva all'organo netti brani di musica liturgica.

Alle ore 10 si svolse la Messa cantata con assistenza pontificale di S. E. Mons. Baldini.

Il tempio era gremito in ogni sua parte di fedeli. Officiò l'ottimo Vicario Coadiutore della Collegiata, Molto Rev. Don Ugo Pierazzoli, il quale era assistito da numerosi sacerdoti.

La Società Corale di S. Cecilia, sotto la direzione del maestro Alfredo Innocenti eseguì in modo degno del più vivo encomio una bella messa in musica.

Sedeva all'organo l'istruttore del sodalizio cav. Ivo Salvi.

Da un coro di frati del Convento di S. Maria a Ripa vennero egregiamente cantati con accompagnamento di armonium alcuni mottetti in canto gregoriano.

La sera ebbero luogo i vespri pontificali; non potè invece svolgersi la processione per causa del maltempo nè il concerto che la Filarmonica «Giuseppe Verdi» doveva tenere in piazza Farinata degli Uberti.

Alle funzioni di chiusura prese parte una vera folla di popolo che gremiva la Collegiata in modo inverosimile.

La giornata della madre
e del fanciullo

Ad iniziativa dei Presidi e dei Podestà nella loro qualità rispettivamente di Presidenti delle Federazioni e di Presidenti dei Comitati di Patronato, il 24 dicembre prossimo venturo, si svolgeranno in luoghi chiusi in cui siano ben disciplinate le misure di sicurezza, trattandosi specialmente di donne e di bambini, solenni riunioni durante le quali, davanti alle Autorità cittadine, dopo una breve illustrazione del significato della cerimonia verranno distribuiti i premi di nuzialità e di natalità già predisposti dagli organi dell'Opera stessa e dagli altri Enti locali. Durante la stessa giornata ad iniziativa sempre degli organi dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dovranno aver luogo speciali spettacoli cinematografici dedicati alle madri e ai fanciulli.

Per evitare che possano verificarsi dispersioni di premi e aggiudicazioni di più premi alle stesse persone il Presidente dell'O. N. M. I. ha disposto altresì che presso ogni Federazione Provinciale dell'Opera, vengono istituiti appositi elenchi delle persone aspiranti ai premi stabiliti dagli Enti e dalle Istituzioni locali, in modo che la distribuzione dei premi stessi, possa essere opportunamente e tempestivamente disciplinata. Si prevede sin da questo momento, dato che le iniziative a premi di nuzialità e di natalità durante questo anno sono state, particolarmente numerose che parecchie decine di migliaia di famiglie italiane, nel giorno che precede la Natalità, avranno ad opera del Regime, in un'alta e nobile atmosfera di concreta esaltazione della maternità e dell'infanzia il segno tangibile della riconoscenza nazionale.

Nel terzo centenario
delle Suore di San Vincenzo

La giornata d'ieri segnava nella storia della carità una data memorabile. Trecento anni, infatti, si compivano dall'epoca della fondazione della Congregazione delle Figlie della Carità, alla quale appartengono le Suore di San Vincenzo, che da tempo, con amore e con fede, svolgono la loro opera di bene, un vero sublime apostolato, nel nostro Ospedale Civico di San Giuseppe.

Così, a ricordo del terzo Centenario della Congregazione delle Figlie della Carità, ieri, nella raccolta Cappella del nostro Ospedale, si è svolta una funzione religiosa. Officiava Padre Alfonso, ottimo Cappellano del Nosocomio, che ha pronunciato brevi e ispirate parole, rievocando e illustrando la fondazione e le attività della Congregazione, augurandosi che Dio protegga sempre le Suore di San Vincenzo, affinchè continuino a svolgere la loro opera di carità nel mondo.

La funzione religiosa si chiudeva al canto del Te Deum di ringraziamento.

Stato Civile di Empoli	
del 30 Novembre 1933	
Nati	1

STATO CIVILE
(Dal 19 al 25 novembre)

NATI: Giglioli Maria di Emilio — Ciampolini Giancarlo di Eugenio — Scardigli Loriana di Nello — Parri Silvano di Gino — Marmugi Rosina di Alfredo.

PUBBLICAZIONI: Magnani Gino di Antonio, colono, con Falaschi Consilia di Emilio, a. c. — Santini Italiano di Florindo, bracciante con Beconcini Virginia di Ilario, a. c. — Ulivelli Duilio di Luigi, operaio, con Viti Irene di Giovacchino, a. c. — Fabbrizi Paolo di Francesco, bracciante, con Francioni Teresa di Antonio, a. c.

MORTI: Giglioli Maria di Emilio — Cartù Gino di Giovanni, di anni 37, vedovo — Valori Giuseppe fu Michele, di anni 66, celibe — Bindi Giuseppina di Francesco, di anni 18, nubile — Pertici Pietro fu Luigi, di anni 80. vedovo — Faraoni Lucia di Angiolo, di mesi 18 — Nacci Silvia fu Egisto di anni 42, nubile.

TOTALE: *Nati N. 5 — Morti N. 7.*

S. E. Ricci al Podestà Masi

Da parte di S. E. l'on. Ricci, dopo le manifestazioni di domenica scorsa, è pervenuto al nostro Podestà cav. dott. Dino Masi il seguente telegramma:

«Dott. Masi, Podestà di Empoli — Nuovamente la ringrazio per le cordialità d'ieri. Sono certo che mercè suo appassionato interessamento Casa Balilla Empoli sarà presto realizzata.

Cordiali saluti. Renato Ricci».

GRANDE RADUNO
di propaganda corporativa

E' stato fissato per domani 2 dicembre un grande raduno nel quale dall'avv. Augusto Fantechi, vice Segretario Federale, sarà commentato ai fascisti e ai cittadini empolesi il discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e sarà illustrata la importanza delle Corporazioni stesse, nuova istituzione rivoluzionaria intesa al benessere economico e alla potenza politica del popolo italiano.

Per l'occasione il nostro Segretario del Fascio di Combattimento sig. Fernando Codeluppi, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Camerati! Sabato 2 dicembre p. v. ad ore 18 nel Teatro dei Filodrammatici (g. c.) l'avv. Augusto Fantechi, Vice Segretario Federale, illustrerà il discorso del Duce all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Nessuno manchi».

Una scuola automobilistica
per organizzati del Dopolavoro

La Direzione Generale dell'O. N. D. istituirà nei vari centri dei corsi per Dopolavoristi per il conseguimento della patente governativa per la guida di automobili, con un onorario di sole lire 160.

Per tali corsi è prescritto un minimo di trenta allievi. Tutti coloro che vogliono prendervi parte devono iscriversi presso il Dopolavoro Comunale (Casa del Fascio).

La caduta di una donna

Bartoli Leonetta di Giovanni, di anni 27, domiciliata in località Stagno di Montespertoli, in seguito a una caduta accidentale si produceva delle escoriazioni multiple alla faccia interna della gamba destra e alla regione poplitea della medesima. Condotta al nostro Ospedale il medico di turno dott. Alessandro Nardi la giudicava guaribile in 7 giorni.

Per infrazioni alle leggi corporative

Il vice brigadiere dei CC. RR. Rubechini Francesco, addetto all'Ispettorato Corporativo di Firenze, elevava contravvenzione al titolare della Cristalleria Empolese per infrazione alla legge sulle assicurazioni obbligatorie contro la invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione e contro la tubercolosi. Al medesimo è stata anche elevata contravvenzione per infrazione alla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

CRONACA DI CERTALDO

ATTIVITA' SINDACALE

Ieri, in una sala del Palazzo Comunale, con l'intervento del Podestà e del Segretario Politico, ha avuto luogo una riunione fra i rappresentanti dei Sindacati Fascisti Agricoltura delle Provincie di Firenze e di Siena.

Scopo della riunione era quello di venire ad un accordo circa il collocamento in comune di San Gimignano di alcuni operai agricoli residenti in Certaldo. Date le condizioni topografiche dei due Comuni, i confini dei quali sono appena ad un chilometro dal centro abitato di Certaldo, la questione è sempre stata più o meno dibattuta ed era logico quindi venire ad una definizione. Alla riunione sono intervenuti anche vari proprietari terrieri dei due Comuni.

Dopo una serena ed esauriente discussione nella quale più volte ha interloquito il signor Marinari portandovi tutta la sua esperienza di agricoltore appassionato, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali delle due provincie hanno concluso le basi di un accordo che sarà fra breve ratificato dalle Gerarchie provinciali.

TURISMO

Certaldo va acquistando ogni giorno una maggiore importanza turistica. All'occhio meno vigile la cosa certamente sfugge, ma sfogliando gli album dei visitatori della Casa di Boccaccio e del palazzo Vicariale, ce ne rendiamo perfettamente conto. Anche ieri l'altro un numeroso gruppo di turisti forestieri, guidato dal Barone avv. De Peverelli, trascorsero la loro giornata a Certaldo, visitando minutamente il paese alto. L'impressione che ne riportarono fu ottima: ammirarono particolarmente la casa di Boccaccio, il palazzo Vicarile, le due antiche chiese ed i palazzi De Peverelli e Marcori.

I turisti espressero anche la loro ammirazione per il panorama che offre il paese basso con la sua simmetria con l'aspetto veramente signorile che fa un mirabile contrasto col paese alto che serba gelosamente tutta l'impronta della sua antichità. Unica cosa che non trovò il compiacimento generale e del resto non riscuote neppure il [illegible] stro, furono quelle piastre di maio[illegible] bianca stile 900 (?) che in mezz[illegible] quel gioiello d'antichità e fra t[illegible] ghirlande del Della Robbia, a tutte [illegible] cantonate indicano il nome della vi[illegible] che offendono sfacciatamente il no[illegible] sguardo allorchè si alza per ammi[illegible] un arco trecentesco.

Questa ripresa di turismo deve [illegible] piacere ad ogni buon certaldese e m[illegible] simamente alle locali autorità che [illegible] dono così coronata la loro vigile, [illegible] ziosa e diuturna cura dedicata al [illegible] se alto.

TEATRO BOCCACCIO

Domani e domani l'altro sara[illegible] proiettati al Teatro Boccaccio, gesti[illegible] Opera Nazionale Balilla, i due gran[illegible] si films: «Femmine di lusso» e «[illegible] voli volanti». Trattandosi di due s[illegible] tacoli veramente eccezionali, si prev[illegible] un grande concorso di pubblico.

DA BORGO SAN LOREN[illegible]

LETTURA DEL DISCORSO DEL [illegible] CE AGLI AGRICOLTORI.

In una sala del Consorzio Agra[illegible] a cura del dott. avv. Leoncini, Se[illegible] tario di zona della Federazione [illegible] vinciale agricoltori, è stato letto ed [illegible] lustrato, ad un affollato uditorio [illegible] agricoltori del nostro Comune e [illegible] Comuni limitrofi, il discorso del D[illegible] pronunziato a chiusura della rece[illegible] sessione del Consiglio Nazionale d[illegible] Corporazioni.

La lettura del grandioso discorso [illegible] dato luogo ad una entusiastica m[illegible] festazione e gli adunati hanno in[illegible] giato al Duce e al Fascismo.

VISITA PASTORALE

Giovedì prossimo S. E. il Cardi[illegible] Arcivescovo di Firenze, Elia Dalla [illegible] sta, sarà in visita pastorale alla [illegible] rocchia di S. Maria a Demi, frazi[illegible] vicina a questo Capoluogo.

ECHI DELL'ASSEMBLEA DEI CO[illegible] BATTENTI.

Il Segretario federale dott. Pavo[illegible] indirizzava al Segretario del Fasci[illegible] Combattimento locale il seguente [illegible] legramma di ringraziamento:

«Ho ricevuto il cortese telegram[illegible] inviatomi in occasione dell'assem[illegible] dei combattenti di Borgo S. Loren[illegible] porgo vivi ringraziamenti e cordiali [illegible] luti fascisti. - Dott. Alessandro P[illegible] lini».

RIUNIONE DELLE INSEGNANT[illegible] DELL'ENTE NAZION. DI CULTU[illegible]

Nei giorni scorsi, in un'aula d[illegible] Scuole elementari «Dante Alighie[illegible] ha avuto luogo una riunione delle [illegible] segnanti delle scuole elementari [illegible] date all'Ente Nazionale di Cultura [illegible] Comuni del Mugello e della Roma[illegible] Toscana. Presiedeva la laboriosa [illegible] nanza la Direttrice di zona sig[illegible] Sandra Ohechi Rosi, la quale p[illegible] diffusamente e con molta compet[illegible] ed efficacia delle nuove finalità d[illegible] scuola rurale.

Raccomandò infine vivamente il [illegible] seramento degli alunni delle scuole [illegible] l'O. N. B., l'iscrizione alla Mutua [illegible] scolastica e alle altre istituzioni p[illegible] scolastiche del Regime.

IN MORTE DEL PROF. AGNOLE[illegible]

La morte del prof. Agnoletti C[illegible] gliere Federale e ex comandante [illegible] Fasci Giovanili della provincia, ha [illegible] dotto nella nostra cittadina, [illegible] massa fascista e fra i combattent[illegible] vo e profondo dolore e un senso di [illegible] cero cordoglio.

Il compianto prof. Agnoletti era conosciuto fra noi perchè più v[illegible] tenne al teatro Giotto e in altri lo[illegible] affollate ed applaudite conferenze [illegible] turali e patriottiche.

Alla memoria del compianto ed [illegible] stre amico il più profondo rimpia[illegible]

LA MORTE DI UN CAMERAT[illegible]

Autorità, fascisti e cittadini ha[illegible] partecipato ieri sera al trasporto f[illegible] bre del compianto camerata cav. Gaetano Marchi, Cavaliere Mauri[illegible] no, topografo capo dell'Istituto G[illegible] grafico militare, spentosi dopo b[illegible] malattia.

Ebbe incarichi delicatissimi nelle [illegible] lonie italiane e nel dopoguerra fu [illegible] dei primi ad aderire al Fascismo r[illegible] neratore e ricostruttore. Gentiluom[illegible] galantuomo perfetto lascia grande [illegible] pianto di sè.

Ai congiunti le nostre condoglia[illegible] La salma è stata seppellita nel Cim[illegible] ro di Trespiano a Firenze.

Cronaca di Castelfiorent[illegible]

VITA DI PARTITO

Il Segretario Politico del Fascio [illegible] vita i fascisti ad aderire in massa [illegible] O. N. D. Appartenere a questa Is[illegible] zione vuol dire anche risentire dei [illegible] indifferenti benefizi finanziari con[illegible] agli iscritti nelle diverse e svariate [illegible] me che non stiamo ad enumerare [illegible] chè ormai troppo note.

* * *

Il Segretario Politico comunica [illegible] il cav. dott. Piero Brandini-Marc[illegible] è stato nominato Presidente della C[illegible] missione granaria.

Al conosciuto ed apprezzato agric[illegible] re, già Presidente del Consorzio [illegible] tecnico locale, inviamo per tale nom[illegible] i nostri vivi rallegramenti.

* * *

Per la divisa fascista. A chiarim[illegible] di richieste isolate che vengono r[illegible] te al Segretario Politico egli rende [illegible] to ancora che la giacca prescritta [illegible] la divisa fascista invernale, non [illegible] essere di panno diverso da quello [illegible] bace».

* * *

Il Segretario Politico comunica a [illegible] ti gli interessati che l'orario per la [illegible] stribuzione dei buoni dell'E O. A [illegible] pubblicato alla Casa del Fascio e [illegible] chiunque deve fare richieste a que[illegible] ni relative all'Istituzione medesima [illegible] ve formularle personalmente al Seg[illegible] rio Politico ogni sera alla Casa del [illegible] scio dalle ore 20.30 in poi.

* * *

Il Segretario Politico comunica c[illegible] camerata C. M. M.o Gaetano Ferra[illegible] stato nominato Capo Gruppo dell[illegible] Fascista della Scuola. Al camerata [illegible] Ferrara, attivo insegnante, rall[illegible] menti.

ATTENTI ALLA BESTEMMIA

I RR. CC. elevavano contravven[illegible] all'art. 724 cap. 726 C. P. a certo [illegible] vi Raffaello d'ignoti di anni 64 abit[illegible] in Via Battisti perchè sorpreso in [illegible] pubblico esercizio a bestemmiare la [illegible] vinità.

SENZA FANALE

Peragnoli Emilio fu Ferdinando di [illegible] ni 39 da Castelfiorentino veniva d[illegible] Arma Benemerita dichiarato in con[illegible] venzione al regolamento di P. S. [illegible] dale perchè trovato nottetempo a [illegible] sitare per la pubblica via con la [illegible] cletta sprovvista del prescritto fa[illegible]